FESTIVAL DELLE MARIONETTE Molti applausi per "La Bottega Teatrale"

L'intramontabile Pinocchio in una ironica rivisitazione

Con una discreta presenza di pubblico ha preso avvio lo scorso weekend il Festival con la favola "didattica" dei Ferrari e i "Tre piccoli lupi" per piccolissimi. Domenica pomeriggio è stata la volta di un classico di sempre ,"Pinocchio", con La Bottega Teatrale. Spettacolo, come spesso accade con questo genere, godibilissimo sia dai bambini, sia da quegli adulti in grado di riconoscere in certo tono narrativo l'ironico rimando a Carmelo Bene. La rivisitazione passa attraverso le abilità manuali e vocali di due manipolatori che per costruire i pupazzi, come hanno spiegato alla fine, utilizzano materiale di recupero, legno trovato nel bosco per Pinocchio, gommapiuma dipinta per altri personaggi e bastano, ad esempio, due grandi facce per la coppia più infida della letteratura dell'infanzia, il gatto e la volpe. Mentre la storia marina del pescecane è raccontata con le ombre. Gli episodi sono accompagnati da musichette e allegre ballate, senza dimenticare il sottofondo malinconico o da thriller per le avventure più macabre o spaventose, che esorcizzano molte paure non solo infantili. E poi il commento in chiave moderna, riattualizza la morale un po' pedantesca di Collodi: in fondo i bambini li vogliamo anche bambini, con il loro carico di vivace e ribelle disubbidienza. Per terminare, in un rapido flash, con un omaggio al Pinocchio di Comencini. Oggi nuovo appuntamento al Foce (15) con "L'omino dei sogni" rappresentato da Il Cerchio tondo di Lecco (dai 3 anni). **(MAN.C.)**

GIORNALE del POPOLO
Media Partner